
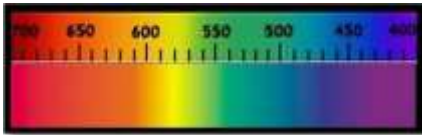


Scheda tecnica – generale: Diamante Nero, Bianco, Sale e pepe

Gemma – nomi	(italiano - Diamante) (inglese - Diamond) (Francese - Diamant) (Spagnolo -Diamante) (Portoghese - Diamante) (Tailandese - เพชร phevhr)	(Tedesco - Diamant) (Arabo - الماس almas) (Russo - Алмаз Almaz) (Mandarino - 钻石 zuànshí) (Swahili - Almasi) (Hindi - हीरा heera)	foto
Colori (GIA)	<p>I (veri) diamanti neri naturali: essi vengono colorati da innumerevoli particelle microscopiche rimaste intrappolate nel reticolo cristallino della struttura della gemma durante il processo di formazione. Questi microscopici granelli non vanno catalogate come impurità, ma come inclusioni, perché sono parte integrante della gemma. Esse spesso formano una forte concentrazione di “nuvole”, sparse più o meno a caso all'interno della gemma (e non solo vicino alle fratture) che assorbono la luce, offrendo un'anomala brillantezza e un aspetto talvolta metallico, non trasparente, alla gemma. Il colore di base effettivo di un diamante <i>fancy black</i> naturale non è necessariamente nero, ma può variare da grigio, marrone o verde "oliva" scuro. Questi cristalli possono anche presentare piani di sfaldatura e/o (migliaia) di fratture microscopiche, scurite da processi di grafitizzazione, che li rendono più vulnerabili rispetto ai diamanti incolori. Inoltre, la superficie dei diamanti neri naturali è punteggiata da minuscoli fori, memoria dei mini-cristalli che li occupavano prima della lucidatura.</p> <p>I diamanti bianchi o lattiginosi (<i>Milky</i> in inglese) sono poco conosciuti. Si tratta di gemme di tipo IaB essenzialmente <i>traslucenti</i> o <i>opalescenti</i>, più che trasparenti. Esse vengono talora confuse con diamanti a forte fluorescenza (che assumono un aspetto un po' “nebbioso” o “unto”), ma non sono la stessa cosa.</p> <p>I diamanti "sale e pepe" hanno un aspetto a chiazze/puntini a causa delle loro numerose inclusioni e imperfezioni visibili. Le sottili distribuzioni di queste caratteristiche interne bianche e nere conferiscono alla pietra il suo aspetto unico. Fondamentalmente, un diamante sale e pepe non brilla come quello incolore perché meno luce viene rifratta attraverso il suo interno. Invece, ha una specie di aspetto grigiastro in alcune parti, biancastro in altre, e scintillante in alcuni punti sotto la luce giusta. Tipicamente le caratteristiche interiori scure risaltano sul corpo della pietra trasparente ed incolore, ma altre combinazioni sono possibili.</p>		
Causa del Colore	<p>I diamanti neri di solito contengono un'alta densità di inclusioni minerali che bloccano la luce. Tra queste, le più comuni sono: grafite, pirite o ematite. Il colore nero nei diamanti fortemente disgregati internamente può essere causato dalla grafitizzazione delle superfici di frattura. In realtà, essi non sono neri ma molto scuri (marroni o verdi).</p> <p>Diamanti Bianchi: Queste gemme sono colorate da nano-inclusioni (soprattutto di azoto) non visibili a occhio nudo, ma identificabili attraverso un microscopio elettronico (20 micron di grandezza). La luce che colpisce queste mini-particelle si diffonde e si disperde creando questa caratteristica apparenza nebulosa. I diamanti <i>fancy white</i> sono prevalentemente, oltre l'80%, di tipo IaB (quattro atomi di azoto che circondano uno spazio atomico vacante). ed è generalmente considerato il prodotto finale del processo di aggregazione dell'azoto; i diamanti geologicamente giovani mostrano</p>		

	<p>l'azoto come singoli atomi isolati che si fondono nel tempo geologico in coppie (aggregati A), quindi quelli bianchi sono di più antica formazione.</p> <p>Diamanti sale-e-pepe: Il nero (pepe) è legato a inclusioni di carbonio/grafite – non cristallizzato, mentre il bianco (sale) deriva da azoto/altre impurità – difetti nella struttura interna. La distribuzione di inclusioni bianche e nere conferisce alla pietra il suo aspetto unico. Di solito, queste caratteristiche interne sono costituite da minerali opachi come grafite, ematite, ferro nativo e pirite.</p> <p>Gemma Allocromatica</p>		
Classificazione	Classe minerale Nativo non metallico, minerale	Specie – Gruppo (minerale) Diamante	Varietà Diamante (fantasia) bianco/nero/sale-pepe/lattiginoso
Proprietà ottiche	Gravità Specifica: 3.516–3.525 Comune: 3,52	RI: 2.417 Polariscopio: SR Birifrangenza: La birifrangenza della luce polarizzata risulta normalmente presente nei diamanti	Carattere ottico Isotropico
	Lustro (lucentezza)– lustro della frattura Diamantina - <i>adamantina</i>		Pleocroismo NO
Luce	Fluorescenza SWUV (254 nm): inerte LWUV (365nm): inerte (Neri), generalmente blu, da tenue a molto intensa (bianchi), variabile (sale e pepe)		Fosforescenza Variabile
Forma	Abito cristallino Ottaedrico, dodecaedrico, cubo-ottaedrico, sferico o cubico Punto di fusione: 4,027°C, Brucia oltre i 700 °C in aria.	Effetti ottici fenomenali /	Sistema cristallino Cubico Monometrico Classe del cristallo
Formula chimica	Carbonio (tipicamente al 99,95%) C		Immagine spettrometro  Non indicativo
Frattura	Sfaldatura Distinta – ottaedrale (4 direzioni)	Rottura-Parting . Geminaggio legge dello Spinello comune (che produce "macle")	Frattura Complessa, irregolare
Durabilità	Durezza (Mohs) - Assoluta 10; 1600 (con variazioni di durezza direzionale)	Tenacità Fragile (a seconda di numero/natura delle inclusioni)	Stabilità (calore, luce, chimici) Eccellente
Limpidezza-caratteristiche	<p>Diamanti neri: cristalli di grafite (C), magnetite (Fe₃O₄), ematite (Fe₂O₃), pirite (FeS₂) e/o ferro nativo (Fe, Siberia), in numero variabile.</p> <p>Diamanti bianchi: Queste gemme sono colorate da nano-inclusioni (soprattutto di azoto) non visibili a occhio nudo, ma identificabili attraverso un microscopio elettronico (20 micron di grandezza).</p> <p>I diamanti sale e pepe: La purezza dei diamanti sale e pepe non è un problema nel senso tradizionale perché la presenza di inclusioni è l'attrattiva principale. I diamanti dal colore del corpo grigio cosparsi di inclusioni nere e grigie che conferiscono loro personalità sono considerati come gemme uniche nel loro genere contengono paesaggi e costellazioni peculiari.</p>		
	Tipo: NA	Trasparenza (commerciale) - diafanità Trasparente	
Depositi -tipi di rocce	<p>Diamanti neri: I diamanti neri sono piuttosto rari, anche perché' la maggior part di queste pietre finisce nella categoria "industriale". I depositi alluvionali di Marange sono stati una costante fonte di diamanti contenenti alte quantità di grafite per diversi anni, anche se probabilmente non l'unica fonte di diamanti neri di questo tipo. Inoltre, Marange è unica come fonte di diamanti esposti a livelli elevati di radiazioni, molti dei quali contengono abbondanti macchie di radiazioni marroni nelle fratture che contribuiscono alla loro colorazione Fancy black.</p> <p>Diamanti bianchi: Diversi ricercatori hanno studiato i <i>diamanti lattiginosi</i> e hanno concluso, sulla base di inclusioni minerali, che questi diamanti di tipo IaB hanno un'origine dalla zona di transizione o dal mantello inferiore (400–670 km di profondità).</p>		

	<p>Queste gemme furono probabilmente sottoposte a condizioni insolite, come pressioni e temperature più elevate corrispondenti ad una maggiore profondità. Tali condizioni potrebbero aver istigato la completa aggregazione dei centri B e l'elevata temperatura potrebbe aver promosso alcune delle altre caratteristiche uniche osservate, come la distruzione delle piastrine e la formazione di anse di lussazione.</p> <p>Diamanti sale e pepe: Molti di queste gemme provengono dai giacimenti alluvionali di Kalimantan in Indonesia, la loro origine non è nota visto che non ci sono depositi primari conosciuti sull'isola. Altre fonti note sono Botswana in Africa e Russia.</p> <p>Età geologica: 100 milioni-3=miliardi di anni</p>
Caratteristiche delle pietre grezze	<p>Mai di forma ottaedrica regolare se di tipo II (carente di azoto e di origine super-profonda). I diamanti neri si possono presentare con forme irregolari o come cubi/cuboidi. Anche quelli bianchi, vista la loro origine a profondità maggiori rispetto alla maggior parte delle pietre, possono essere di forma irregolare. Le gemme sale e pepe possono presentarsi sia in forme regolari (ottaedri, dodecaedri ecc.) che irregolari.</p>
Depositi principali	<p>Diamanti neri: Le fonti geografiche della maggior parte dei diamanti <i>Fancy Black</i> (da non confondere con i <i>carbonados</i>) sono incerte e queste sono probabilmente piuttosto rare nella maggior parte delle miniere. Se colorato da inclusioni minerali, le possibili origini sono diverse. Molti diamanti neri che contengono macchie di radiazioni possono provenire da miniere note per l'irradiazione naturale materiale come quelle alluvionali di Marange in Zimbabwe. Sebbene diversi rapporti abbiano riportato l'esistenza di cristalli neri il cui colore è dovuto a inclusioni non legate al carbonio, la maggior parte dei campioni dalla miniera Mir in Siberia (Russia), che è anche una nota fonte di diamanti dal rosa al viola.</p> <p>Diamanti bianchi: Mato Grosso, Brasile; miniere Panna, India, Canada.</p> <p>Diamanti sale e pepe: Kalimantan in Indonesia, Botswana, Russia e possibilmente molti altri depositi,</p>
Anno della scoperta	<p>Incerta: la scoperta dei diamanti è molto antica, ma tutti e tre i tipi di diamanti hanno acquistato visibilità solo negli ultimi decenni. Tra essi quelli neri sono i più noti, mentre quelli bianchi sono tra i meno ricercati.</p>
Storia	<p>Diamanti neri: L'autore J. R. Sutton scrisse nel suo libro <i>Diamond: A Descriptive Treatise</i>, del 1928: "<i>Il diamante nero ordinario non è molto diverso dalla ceralacca scura.</i>" Questo vecchio commento è forse emblematico di come i diamanti neri non abbiano mai goduto di grande popolarità.</p> <p>Fino alla fine degli anni '90, non c'era molta richiesta per diamanti neri. Ma da allora, i designer hanno iniziato a usarli creando un contrasto con piccoli diamanti incolori in montature a pavé. Col tempo, queste gemme hanno accresciuto la loro popolarità. I grandi diamanti neri monocristallini (fatti da un singolo cristallo) naturali non sono facili da reperire, ma quelli artificialmente irradiati sono relativamente abbondanti ed utilizzati in molti gioielli in tutto il mondo. I rapper americani e la cultura hip-hop li hanno resi leggendari. Il diamante più grande del mondo non è, come pensano molti, il Cullinan, ma una pietra scoperta in Brasile nel 1895 e chiamata Sergio, o Carbonado do Sergio. Questa pietra nera, con i suoi 3,167 carati supera il Cullinan di 61 carati. Sergio non è tuttavia composto da un cristallo unico, ma da una miriade di microcristalli (questi diamanti sono noti come policristallini) e quindi, in realtà, il Cullinan può mantenere il suo primato.</p> <p>Oggi, esiste un problema particolarmente significativo per i diamanti colorati poiché, sin dal 2010, praticamente tutti i pacchi di diamanti gialli melee (di piccole dimensioni) testati dall'autore contenevano diamanti sintetici HPHT. Inoltre, dal 2019 la maggior parte dei pacchi di diamanti melee marroni conteneva diamanti sintetici CVD e dal 2020 i diamanti grigi e sale e pepe (inclusi) contengono spesso diamanti HPHT e CVD.</p> <p>Moda Nel 2021, diamanti grigi e marroni furono scelti come pilastri per le collezioni Nudo (nudo) e Sabbia (sabbia) di Pomellato, mentre un crescendo di diamanti dal chiaro alle sfumature del grigio fino al nero contraddistinse un paio di drammatici orecchini pendenti del designer londinese Glenn Spiro.</p> <p>E le pietre sale e pepe vengono spesso presentate, nelle sue collezioni, da Nina Runsdorf, una gioielleria di New York, sin dall'anno di fondazione dell'azienda, nel 2005 perché "aggiungono unicità.</p> <p>Diamanti Bianchi: Nel 2015, alcuni diamanti lattiginosi microscopici trovati in una miniera nei Territori del Nordovest del Canada fornirono nuovi elementi chiave per scoprire come si formano</p>

	<p>queste pietre. È abbastanza noto che i diamanti si formano quando il carbonio viene compresso a una pressione estremamente elevata all'interno della crosta terrestre. Mentre il tempo e la pressione sono importanti, queste gemme si formano come altri cristalli ed hanno bisogno di un fluido reattivo per crescere. Un gruppo di ricercatori afferma di aver scoperto prove che indicano alcuni tipi di diamanti che si cristallizzano in sacche di acqua di mare intrappolate circa 200 km sotto la superficie terrestre. L'audace conclusione viene dai dati presi da 11 minuscoli diamanti con milioni di goccioline di fluido sospese al loro interno. Quando i cristalli si formano rapidamente, a volte possono intrappolare sacche di liquido al loro interno. Il liquido è spesso lo stesso fluido reattivo in cui è cresciuto il cristallo, lasciando indizi su come si è formata la gemma.</p> <p>I diamanti sale e pepe: Solo di recente, queste gemme che presentano inclusioni visibili, come suggerisce il nome, ma non numerose a sufficienza per renderli completamente opachi, hanno ottenuto un certo successo commerciale.</p> <p>Nome: Il nome diamante deriva dal greco antico ἀδάμας (adámas), "inalterabile", "indistruttibile", "indomito", da ἀ- (a-), "un-" + δαμνάνω (damánō), "io sopraffaccio", o io "addomestico".</p> <p>In India e dintorni: Etimologia: Vai = Bocca, Ra = Luce, Vaira = Portale della Luce. In sanscrito assunse anche il significato di mazza di diamanti o scettro.</p> <p>Il termine vajra indicava 2 cose distinte: il "diamante" o il "fulmine". Esso si riferiva anche ad una sorta di arma da battaglia usata dal Dio Indra. Nel buddismo tibetano questo stesso oggetto-pietra-arma viene indicato col nome di Dorje.</p> <p>Altri nomi commerciali: fancy black, neri fantasia (neri), Galassia/Galaxy, Salt + Pepper (Sale e Pepe), lattiginosi, nuvolosi/cloudy fancy white, bianchi fantasia (bianchi), Varietà: /</p>
<p>Proprietà attribuite</p>	<p>Nero: I diamanti neri naturali sono piuttosto rari, quindi spesso sono prodotti modificando chimicamente i diamanti verde scuro. Essi sono considerati meno tradizionali rispetto al classico diamante chiaro/incolore incastonato in un anello di fidanzamento. I diamanti neri possono riflettere la personalità estroversa e alternativa di chi li indossa, nonché passione, energia e azione. Per una dichiarazione audace, i diamanti neri sono l'ideale. Una vecchia credenza italiana afferma che essi assorbono tutti i problemi d'amore di coppia. In tal caso, utilizzarli come pietra nuziale o di fidanzamento ha i suoi benefici. Si dice che queste gemme simbolizzino prosperità, forza e fedeltà e conferiscono coraggio anche a chi le indossa.</p> <p>Bianco: Uno dei colori più preziosi del diamante, i diamanti bianchi rappresentano l'amore eterno.</p> <p>Sale e pepe: Queste gemme non sembrano avere proprietà specificamente legate al loro aspetto. Essi condividono con il resto dei diamanti le loro qualità intrinseche.</p> <p>Pianeta: NA</p> <p>Mese: aprile (per i diamanti incolori e fantasia) Segno zodiacale: NA</p> <p>Chakra: radice (nero), / (bianco), / (sale e pepe)</p>
<p>Trattamenti</p>	<p>I diamanti neri trattati: sono delle pietre parzialmente incolori che hanno un valore estremamente basso a causa dell'elevata quantità di inclusioni in essi contenute. Dal momento che sono così <i>torbidi</i>, essi non vengono normalmente destinati alla gioielleria, tuttavia, con l'aiuto di trattamenti come l'irradiazione o il calore (7–7.5 GPa and 1700–2200 °C), essi possono entrare sul mercato dei preziosi come pietre molto scure (il loro colore non è distribuito uniformemente nei cristalli, ma solo intorno alle fessure). L'irradiazione artificiale può anche produrre un verde così scuro, da far apparire il diamante come nero. Studi su alcuni diamanti neri di Marange hanno mostrato anche alcuni esempi cui le nuvole di inclusioni, inizialmente identificate come grafite erano in realtà associate ad elevate quantità di idrogeno. I diamanti neri trattati spesso non presentano la superficie punteggiata tipica della controparte naturale. I primi trattamenti per produrre il colore nero prevedevano la presenza di concentrazioni molto elevate di difetti. Questi difetti erano introdotti mediante un trattamento di irradiazione intensiva. Alcuni dei primi diamanti storicamente trattati emettevano radioattività misurabile e spesso mostrano un aspetto verdastro scuro quando esaminati attraverso il padiglione, ma appaiono neri se esaminati a faccia in su. Queste gemme assumono un aspetto bruno scuro se ricotti dopo il trattamento di irraggiamento.</p> <p>Oggi, il metodo più comune per creare questo colore nero è riscaldare un diamante ad alte temperature sotto vuoto, per consentire la grafitizzazione pervasiva di fratture o inclusioni preesistenti. Questo viene fatto su diamanti fortemente fratturati o su diamanti</p>

	<p>che contengono abbondanti nuvole di micro-inclusioni e spesso inizialmente hanno un aspetto grigiastro.</p> <p>Diamanti Bianchi: Non esiste un metodo di trattamento noto per imitare l'aspetto torbido e nebuloso formato dalle nano-inclusioni nei diamanti naturali lattiginosi. Tuttavia, un effetto simile può essere teoricamente generato dalla ricottura di pietre arricchite con azoto con centro B e idrogeno mediante trattamento HPHT.</p> <p>Diamanti sale e pepe: Data la relativa novità sul mercato ed il valore non troppo alto, aggiunto alla difficoltà di un processo per produrre disegni d'inclusioni tipo quelle tipiche delle pietre sale e pepe, è improbabile che esistano ad oggi trattamenti per creare questo tipo di gemme. In teoria, gli stessi metodi per ottenere i diamanti neri possono essere applicati per ottenere pietre moderatamente incluse. Nel caso di pietre sintetiche, la produzione di tali inclusioni, potrebbe evitare esami più approfonditi e farle passare per gemme naturali.</p>
<p>Controparte Sintetica</p>	<p>Ci sono 2 tipi di diamanti sintetici monocristallo: il diamante CVD (deposizione chimica da vapore) e il diamante HPHT (alta pressione e alta temperatura).</p> <p>I diamanti neri sintetici: queste pietre vengono ottenute da una testurizzazione periodica controllata su scala nanometrica della superficie di un sintetico diamante CVD (Chemical Vapour Deposition), in grado di modificare drasticamente l'interazione con la radiazione solare, da una buona trasparenza ottica fino a valori di assorbimento solare anche maggiore del 90% (un nero quasi totale). È stato dimostrato che la testurizzazione della superficie, eseguita mediante l'uso di un laser a impulsi ultracorti, induce eccezionali risultati ottici e fotoelettronici. Tale successo apre la strada per applicazioni future del diamante nero al di fuori del mondo della gioielleria.</p> <p>Inoltre, alcuni diamanti creati col metodo CVD vengono prodotti con una concentrazione così alta di centri di vacanza di azoto (NV) e, sotto luce diretta, appaiono di colore nero fantasia, mentre sono rossastri in luce trasmessa.</p>
<p>Può essere confuso con</p>	<p>I diamanti neri vengono spesso confusi con i Carbonado: questi particolari "agglomerati" micro-cristallini si trovano solo in alcune zone del pianeta: principalmente Brasile e Repubblica Centrafricana, ma anche nel distretto di Martapura (Kalimantan, Indonesia, la cui menzione si trova anche in vecchi rapporti delle compagnie mercantili olandesi che precedono la scoperta ufficiale dei carbonado, avvenuta in Brasile nel 1841). I minuscoli cristalli di diamante che compongono queste pietre sono intrecciati senza un ordine preciso e sono tipicamente della grandezza di circa 20-30 micron. I carbonados appaiono come aggregati opachi, composti di vari materiali (non solo microdiamanti). Essi non vengono classificati da alcuni studiosi nella categoria "diamanti", ma in quella delle rocce. Il tessuto intrinseco che compone questi minerali, li rende estremamente resistenti, molto più che i diamanti monocristallini (quelli usati in gioielleria).</p> <p>Diamanti (o altri materiali) neri ricoperti e pietre composite: l'industria della gioielleria ha, negli ultimi anni, assistito all'introduzione di diversi tipi di gemme sfaccettate (diamante, topazio, quarzo, zirconia cubica e altri), rivestite con sottili strati superficiali, colorati o incolore, di sostanze quali l'ossido di alluminio, il carbonio simile al diamante (DLC) e il diamante sintetico nano-cristallino. Queste coperture sono state introdotte per cambiare sia il colore o che presumibilmente l'aspetto e/o la durata delle pietre rivestite. Anche se gli strati sono di spessore di pochi micron, essi sono sufficienti per cambiare alcune caratteristiche delle gemme così trattate e "gabbare" alcuni compratori poco attenti. Un simulante composito recente prevede la combinazione di un nucleo CZ abbinato ad un rivestimento esterno di diamante amorfo, creato in laboratorio.</p> <p>Possibili imitazioni per tutti e tre i tipi:</p> <p>Moissanite sintetica (separabile attraverso: raddoppio, dispersione, inclusioni), Zirconio Cubico/CZ (separabile attraverso: carattere ottico, spettro, sdoppiamento), Y.A.G. (separabile attraverso: S.G., dispersione), vetro (separabile attraverso: durezza, aspetto, inclusioni)</p>
<p>Test gemmologici indicativi</p>	<p>Per evitare sbagli, tutti i diamanti Fancy black, indipendentemente dal fatto che il loro colore derivi da micro-inclusioni, grafitizzazioni o un'elevata quantità di difetti, dovrebbero essere testati da un laboratorio gemmologico affidabile.</p> <p>Lo stesso discorso vale anche per gli altri tipi di diamante, soprattutto se si tratta di gemme di un certo valore.</p> <p>Esistono apparecchi che sono in grado di separare le pietre naturali dai simulanti (imitazioni) come per esempio CZ e moissanite ed anche apparecchi per distinguere le gemme naturali da quelle create in laboratorio. Tipicamente,</p>

	questi macchinari sono ottimizzati per le pietre incolori e quindi la loro affidabilità per quel che riguarda i diamanti fantasia non è sempre la più alta.		
Valore (2021)	Alto: \$/ct Neri: 16.000+ Bianchi: 3.000+ S&P: 7.000+ 10 carati+	Medio: \$/ct Neri: 5.000 Bianchi: 500+ S&P: 1.500 1-2 carati	Basso: \$/ct Neri: 1.000 Bianchi: 200 S&P: 150 sotto il carato
	<p>I quattro fattori che determinano il valore del diamante sono le quattro "C", dalle iniziali dei quattro termini in inglese ossia: colour (colore), clarity (purezza), cut (taglio) e carat (caratatura, cioè peso) trovano una relativa applicazione nelle pietre fantasia. Nel caso di questi tipi, la voce "limpidezza" ha un impatto legato alla singolarità delle gemme. Anche la "C" di colore è applicata in maniera differente rispetto alle gemme incolori. Esiste anche un sistema di classificazione per i diamanti sale e pepe. Questo metodo considera 5 gradi, ma è utilizzato solo da alcune compagnie che vendono queste pietre (non è uno standard accettato a livello internazionale):</p> <p>SP1 Sale e Pepe Leggeri SP2 Sale e pepe da leggeri a medi SP3 Sale e pepe da medio a scuro SP4 Sale e pepe neri da scuri a naturali CSP Champagne Sale e Pepe con una sfumatura dorata.</p>		
Taglio tipico	<p>I diamanti neri sono spesso più tosti da lavorare per via delle notevoli inclusioni. Essi possono addirittura presentarsi con un lustro metallico o avere una superficie irregolare o caratterizzata da mini-fori risultanti dalla rimozione delle inclusioni.</p> <p>I diamanti lattiginosi, oltre ed i tagli tradizionali come quelli a brillante, ovale o a goccia, possono essere trovati sul mercato sfaccettati a rosa/rosetta.</p> <p>Molte compagnie affermano specificamente di non vendere diamanti lattiginosi. Spesso queste pietre sono legate ad una forte fluorescenza che le rende indesiderabili a molti. Essi sono spesso considerati come gemme da collezione.</p> <p>I diamanti sale e pepe sono spesso tagliati a rosa che hanno una lucentezza più morbida rispetto al tradizionale taglio a brillante rotondo. Una delle qualità spesso associate dai venditori è quella che vede i diamanti sale e pepe come maggiormente ecologici. Questi diamanti richiedono molte meno risorse e tempo per essere estratti, il che li rende molto meno gravosi per l'ambiente rispetto ai diamanti normali. Inoltre essi sono spesso promossi come liberi da conflitti (Diamanti di Sangue).</p>		
Pietre famose	<p>Diamanti neri:</p> <p>L'Orlov Nero (o occhio di Brahma): una gemma da 67,50 carati, di color "canna di fucile", opaco e di taglio cuscino. Prese il nome dalla (misteriosa) principessa russa, Nadia Vyegin Orlov, che ne sarebbe stata proprietaria negli anni '30. Esso fu scoperto nei primi anni dell'Ottocento in India ed è una delle tre gemme risultanti dal taglio della pietra originale di 195 carati, ha ed è attualmente incastonata in una collana di diamanti e platino.</p> <p>Il Nero di Amsterdam: una gemma da 33,74 carati e 145 faccette, estratta in Sudafrica (forse l'unico mai recuperato in questo stato) nel 1972. È a forma di goccia e ottenuta da un grezzo di 55,85 carati. fu venduto all'asta per ben due volte fino a raggiungere nel 2001 il prezzo record di 352.000 dollari.</p> <p>Diamanti bianchi e sale e pepe: non si conoscono gemme famose di questi tipi.</p>		
Pietre record	<p>Diamanti neri: Lo Spirito di de Grisogono: il più grande diamante nero del mondo (il quinto più grande del mondo in assoluto). A partire da un peso del grezzo di 587 carati, originariamente estratto nella Repubblica Centrafricana occidentale. Il risultante diamante taglio mogol/moghul pesa 312,24 carati ed è incastonato in un anello in oro bianco con 702 diamanti incolori più piccoli per un totale di 36,69 carati.</p> <p>Diamanti bianchi: troppo poco comuni sul mercato per essere considerati degni di nota nel caso di gemme di particolare grandezza, peso o prezzo.</p> <p>Diamanti sale e pepe: Esiste una gemma da 25 carati, un diamante sale e pepe chiamato <i>Starry Night</i> in vendita online.</p>		